



Azione Cattolica Italiana
diocesi di TORINO



**Servire
e dare
la propria
vita**

**PROGRAMMA
DIOCESANO
2020/2021**

INDICE

La proposta dell’Azione Cattolica di Torino	pag. 3
Servire e dare la vita	pag. 4
Settore Adulti	pag. 9
Settore Giovani – Giovani	pag. 11
Settore Giovani – Giovanissimi	pag. 12
Azione Cattolica dei Ragazzi	pag. 13
MLAC – Movimento Lavoratori di AC	pag. 17
MEIC – Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale	pag. 18
GiOC – Gioventu’ Operaia Cristiana	pag. 19
Calendario diocesano	pag. 21
L’AC a Torino è anche...	pag. 27



LA PROPOSTA DELL'AZIONE CATTOLICA DI TORINO

L'anno associativo e pastorale che ci attende giunge in un periodo particolare e anomalo per tutta l'umanità, caratterizzato dall'epidemia di Covid-19.

Anche la vita della Chiesa e dell'associazione sono state profondamente toccate da questi avvenimenti e non potrebbe essere altrimenti, esse sono incarnate nel mondo e **vivono le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi.**

Papa Francesco ci ha aiutati a riflettere, in questo periodo di pandemia, su quanto la nostra salvezza sia profondamente legata a quella dei nostri fratelli e della casa comune e ha richiamato quanto tutto sia connesso, come già aveva indicato nella *Laudato si'* attraverso l'introduzione del tema dell'**ecologia integrale**. Ci siamo resi conto di trovarci **sulla stessa barca**, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci a vicenda.

Su questa barca... ci siamo tutti. Come quei discepoli, che parlano a una sola voce e nell'angoscia dicono: "Siamo perduti" (Mc 4,38), così anche noi ci siamo accorti che non possiamo andare avanti ciascuno per conto suo, ma solo insieme (papa Francesco Sagrato della Basilica di San Pietro - venerdì, 27 marzo 2020). Questo tempo di pandemia ci spinge a rivedere la **sostenibilità dei nostri stili di vita** e ad avere a cuore tutte le fragilità e le sofferenze del nostro tempo: "non è possibile pensare di vivere da sani in un mondo malato", così ci ha ricordato papa Francesco.

Come associazione sentiamo forte questo invito che si traduce anzitutto nella **formazione della coscienza** che non rappresenta un esercizio teorico, ma al contrario è il cuore da cui parte l'impegno del singolo e delle comunità per la costruzione di un mondo più giusto. Essere **laici di AC** vuol dire far parlare la fede nella propria vita: in ogni ambito, lavorativo, relazionale, economico ed ambientale, possiamo vigilare sulle nostre scelte e sui nostri comportamenti, affinché gli stessi siano vera Parola incarnata, veri semi di giustizia e fraternità. Orientiamo i nostri percorsi per accrescere questa consapevolezza: se desideriamo essere alla Sua sequela, valorizzando anche l'anno dedicato all'enciclica *Laudato si'*, sia tutta la nostra vita – in modo integrale – a "parlare" di Cristo, del suo amore verso i fratelli, dell'attenzione agli ultimi, dell'utilizzo consapevole del denaro, della consapevolezza dei nostri acquisti, e tanto altro.

Dal punto di vista dell'impegno ecclesiale ed associativo la pandemia ci ha aiutato a comprendere come sia importante avere un luogo dove poter leggere la nostra vita alla luce del Vangelo quale è l'associazione. Un bisogno forte che

abbiamo riscontrato è inoltre quello di **custodire le relazioni** che ci caratterizzano come membri di AC. Per i ragazzi e i giovanissimi poi è stato grande il desiderio di tornare ad incontrarsi e certamente l'associazione e la dimensione del gruppo sono stati per loro un punto di riferimento importante.

Sarà necessario investire tempo ed energia per proseguire nello sforzo educativo sulle giovani generazioni, ACR e Giovanissimi in particolare, anche confrontandosi in modo sereno con le normative vigenti ed assumendo, **con responsabilità e senza paura**, tutte le prescrizioni necessarie per garantire la piena sicurezza degli incontri e delle attività. La tutela della salute resta un caposaldo di ogni scelta di bene, ma al contempo riteniamo l'impegno educativo come aspetto essenziale e non accessorio della nostra società e della Chiesa.

SERVIRE E DARE LA VITA

Il brano di Vangelo scelto per questo anno associativo ci racconta qual è la "costituzione" data dal Signore alla sua Chiesa: **una comunità di fratelli e sorelle che si servono gli uni gli altri e tra i quali chi ha autorità è servo di tutti i servi**. Il fondamento di questa comunità è proprio l'evento nel quale il Figlio dell'uomo, Gesù, si è fatto servo e ha dato la sua vita in riscatto per le moltitudini, cioè per tutti.

Il **servizio** è dunque la parola chiave dell'anno associativo e pastorale che ci attende, un dono gratuito del proprio tempo, delle proprie capacità, della propria vita... questo è ciò a cui siamo chiamati come laici di AC e come associazione.

Il brano di Vangelo di Marco che ci guida ci offre tre prospettive di lavoro che declinano il tema del servizio: **servire le coscienze, servire i legami, servire la Chiesa e il territorio**.

Per questo vogliamo continuare ad accompagnare e formare le persone, aiutandole ad abitare questo tempo e proponendo una formazione con una **forte tensione missionaria**.

Vogliamo coltivare il nostro tessuto associativo e comunitario, non dimenticando che ciò che ci ha sostenuto in questi mesi è stata la "struttura" dei **legami associativi**, che va custodita e coltivata.

Vogliamo mettere in circolo le proposte buone emerse in questi mesi come **espressioni di resilienza** tipicamente associative nei diversi ambiti di vita. In questa prospettiva occorre rilanciare la centralità della **fraternità** come chiave con cui pensare tutta questa fase della "ricostruzione", suscitando nuovi atteggiamenti spirituali e culturali.



Il percorso formativo dell'anno avrà un'attenzione specifica ai **responsabili associativi** chiamati a sperimentarsi in questo triennio che è cominciato in modo così particolare. Il loro ruolo è particolarmente rilevante sul territorio dove come AC siamo chiamati a vivere ed incontrare le persone là dove la loro vita di ogni giorno si svolge.

Dopo la **presentazione dei cammini formativi** che si svolgerà il 13 settembre, in cui ascolteremo anche la *lectio divina* sul brano biblico dell'anno, ci attende un **momento di formazione unitario** il 4 di ottobre, quando rifletteremo su come metterci a servizio vivendo la responsabilità come un dono. L'annuale **assemblea diocesana** dell'AC del 21 febbraio sarà poi l'occasione per confrontarci su come sta andando la vita della nostra associazione a tutti i suoi livelli. Il percorso di formazione si concluderà con un evento aperto a tutti il 14 maggio **alla scoperta di Armida Barelli**.

Quest'anno ci facciamo accompagnare da questa figura di santità che ha saputo leggere i bisogni del suo tempo e si è spesa con tutta sé stessa per l'educazione e l'evangelizzazione delle donne del suo tempo, fondando la Gioventù Femminile di Azione Cattolica e contribuendo a far nascere l'Università Cattolica del Sacro Cuore. Ci lasceremo interrogare e spronare dal suo modo di intendere il servizio: "lavorate senza posa, ma soprattutto amate, amate, amate".



Inoltre intendiamo sviluppare in modo concreto le indicazioni che sono pervenute dal Documento assembleare della XVII assemblea diocesana.

DA QUALI FRAGILITÀ CI LASCIAMO EVANGELIZZARE

Il periodo della pandemia ha fatto emergere alcune **fragilità** nuove e ne ha accentuate altre già precedentemente esistenti, in particolare quelle legate alle povertà economiche e ai dubbi sul futuro, sul lavoro, sulla salute. Inoltre sono cresciute le fragilità educative, legate innanzitutto alla difficoltà dei ragazzi e dei giovanissimi di vivere la didattica a distanza e in generale è aumentato un **senso di solitudine** dovuto al periodo di *lockdown* e successivo distanziamento. Come credenti siamo fermamente convinti che, proprio in queste fragilità, possiamo incontrare il Signore e che dobbiamo "andare a scuola dai poveri" come ci ha ricordato papa Francesco nella sua visita a Torino nel 2015. La nostra azione educativa e pastorale non può non tenere conto di questi aspetti, cercando di ascoltare chi vive difficoltà di qualunque genere, avendo **attenzione alla vita reale** delle persone ed essendo capaci di toccare le corde giuste con il nostro linguaggio e con le nostre proposte.

Un tema centrale è quello dell'orientamento per accompagnare le persone nel discernimento necessario per le proprie scelte, a partire da quella della scuola superiore, del lavoro o dell'università. Prosegue pertanto l'impegno dell'AC sull'orientamento nel prossimo anno pastorale anche grazie alla collaborazione con il Progetto Policoro, con la GiOC e alle proposte del Movimento Lavoratori e del Movimento Studenti di Azione Cattolica.

COME CONDIVIDERE IL DONO DELLA SINODALITÀ CHE ABBIAMO RICEVUTO

Essere associazione vuole dire anzitutto **mettere al centro le relazioni** tra di noi e con il Signore. Proprio questo è stato l'aspetto che più ci è mancato in questo tempo di pandemia ed è quello che è necessario coltivare con una particolare attenzione. È solo sperimentando l'importanza delle relazioni e la **bellezza dello stare insieme** che anche i processi decisionali, ad ogni livello, saranno vissuti all'insegna dello spirito di servizio, della corresponsabilità, mettendo da parte i personalismi o le rivendicazioni.

L'associazione ci ha insegnato a verificare i cammini, le proposte, le iniziative, con uno stile di verità e di reciproca comprensione, senza indugiare in sterili pessimismi. Nel prossimo anno pastorale e associativo la Presidenza diocesana incontrerà tutti i consigli parrocchiali di AC o, laddove non presenti, il Presidente parrocchiale e qualche responsabile dell'associazione territoriale di base, curando in particolare che sia presente il parroco o un suo collaboratore. In questo modo cercheremo di sperimentare concretamente come si può progettare, verificare ed attuare la **vita dell'associazione a servizio delle comunità ecclesiali e civili**.

Una delle ricchezze della nostra associazione è quella di vivere la dimensione dell'**intergenerazionalità** come occasione di confronto e di scambio reciproco. Questa attenzione proseguirà nell'anno associativo che ci attende, con uno sforzo particolare mirato ad aiutare gli adulti a coinvolgere giovani e adulti-giovani nei percorsi delle Atb.

Un tema che sentiamo particolarmente importante per il prossimo anno è quello del **Sinodo "Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione"**: crediamo che il contributo dello stile di corresponsabilità, democrazia e partecipazione che si vive nell'associazione possa offrire spunti importanti alla riflessione nazionale e diocesana.



COME TRAMUTARE LE FATICHE IN OCCASIONI

Questo tempo di pandemia ha fatto riconoscere una difficoltà comune nel vivere la **dimensione spirituale**. Se da un lato per alcuni la possibilità di avere maggiore tempo a disposizione è stato un aiuto per dedicare più energie alla propria vita interiore, per altri, soprattutto adolescenti e meno assidui alla vita ecclesiale, il venir meno delle proposte comunitarie in presenza ha determinato una totale assenza di cammino di fede. Questo ci sprona a pensare di non abbandonare mai i cammini proposti, anche qualora l'andamento epidemiologico ci dovesse impedire nuovamente di incontrarci, sfruttando il digitale, ma al contempo cercando di vivere in modo molto forte le relazioni educative. Metteremo al centro dei nostri percorsi l'**ascolto della Parola**, la **preghiera personale**, l'**approfondimento di una regola di vita**: la bella esperienza degli esercizi spirituali unitari è il centro attorno a cui costruire un solido cammino di spiritualità attraverso iniziative che mirano alla riscoperta di una vita di fede feriale e laicale.

Continuerà l'impegno dell'associazione nella collaborazione con le altre aggregazioni laicali, con gli uffici di pastorale, con gli organismi diocesani: lavorare insieme alle altre realtà "in rete" è parte integrante del nostro percorso e ci consente di superare la fatica del sentirci da soli e l'autoreferenzialità.

FARE CONOSCERE LA BELLEZZA DELL'AC

La bellezza della nostra associazione – da sempre – è la prossimità alla vita "ordinaria". In questo contesto, prosegue il positivo cammino – avviato lo scorso anno – degli incontri curati da **Poliedro coworking**, incentrati sulle trasformazioni del mondo del lavoro, sulla scia della proposta di "The Economy of Francesco". Questo luogo, oltre ad ospitare delle postazioni di lavoro, vuole essere un vero e proprio pensatoio in grado di fornire strumenti concreti e spunti di riflessione per orientarsi nel mondo del lavoro ed in generale nella polis, in quanto consumatori e cittadini. Tutto questo coinvolgendo giovani e adulti insieme, nel nostro proficuo scambio intergenerazionale, e tutte le associazioni amiche, interessate a queste tematiche.



CO -WORKING
POLIEDRO

Anche la **Festa della Pace** vuole essere un momento unitario in cui, come associazione, vogliamo incontrare la comunità civile, senza distinzioni né confini, per confrontarci sui temi della giustizia sociale, della sostenibilità e della fraternità.

L'impegno dell'associazione nella formazione sociale e politica proseguirà nell'anno 2020/2021, insieme alle altre associazioni e all'ufficio di Pastorale Sociale e del Lavoro, in particolare nel progetto delle **Piccole Officine Politiche**. Il lavoro per la costruzione del bene comune in rete con le altre realtà è un modo concreto con cui l'AC fa conoscere la sua apertura al "mondo", utilizzando un linguaggio che unisce diverse sensibilità e punti di vista ecclesiali e civili.

Infine l'Azione Cattolica di Torino implementerà in questo anno associativo la sua presenza sulle **piattaforme tecnologiche**, utilizzando le competenze assunte durante il periodo di *lockdown*: il digitale non sostituisce la bellezza dell'incontro, ma può essere un valido supporto per raggiungere sempre più persone.



SETTORE ADULTI – DA CORPO A CORPO

Nel racconto di Marco (10,35-45), Gesù risponde alle richieste dei discepoli, che si fanno avanti per chiedergli i primi posti accanto a Lui quando instaurerà il Regno. Spiega di essere venuto sulla Terra per servire e non per essere servito e, allargando lo sguardo su tutta la sua esistenza, scopriamo che non si limita ad enunciare a parole, ma mostra concretamente come farlo.

Attraverso i gesti che quotidianamente compie (**abbassarsi, sfiorare, abbracciare, sollevare, mangiare insieme**) Gesù ci indica come seguirlo, come metterci a servizio. Nella vita di Gesù e nella vita sacramentale, le parole e i gesti non sono due realtà distinte: **la parola fa quello che dice**.

L'itinerario formativo vuole accompagnare gli adulti a scoprire il corpo come:

- * luogo concreto attraverso il quale la vita è chiamata a esprimersi;
- * mezzo per dare concretezza alla fede;
- * occasione per dare concretezza alla comunità umana e cristiana partendo dalla più grande e significativa delle relazioni: quella con il Signore Gesù.

Articolazione delle tappe

1. **ABBASSARSI**. La posizione del corpo di Gesù è quella di chi si abbassa, un punto di vista che permette di notare le **esigenze di tutti**.

2. **SFIORARE**. Per il Maestro sfiorare è delicatezza, rispetto, **vicinanza all'altro**, soprattutto a chi fa fatica e ha bisogno di sollievo.

3. **ABBRACCIARE**. L'abbraccio più forte di Gesù, è dato sulla **croce**, allargando le braccia, aprendo il suo corpo sofferente per tenere insieme gli opposti.

4. **SOLLEVARE**. Sollevare diventa **stile della vita adulta**: quando, riconoscendo i propri limiti, si sa chiedere aiuto, come Giairo quando accoglie il contatto con Gesù come via di salvezza, sull'esempio dell'emorroissa.

5. **MANGIARE**. In molte occasioni Gesù mangia con i discepoli, addirittura con la folla, valorizzando così questa esperienza, del tutto umana, di **nutrimento**, di **convivialità**, di **comunione**.

In questo contesto, nella nostra vita associativa di adulti, vogliamo riaffermare, anche dopo questo periodo di pandemia, la scelta del **gruppo adulti** come centrale nella convinzione che i laici adulti che desiderano crescere insieme nella fede possano



essere un riferimento centrale e generativo nella propria comunità parrocchiale. A tal fine già nel mese di settembre 2020 ci si confronterà con i responsabili e coordinatori dei gruppi adulti presenti nelle parrocchie per individuare ancor meglio le esigenze formative e proporre una formazione maggiormente aderente alle necessità dei laici e della comunità parrocchiale.

Il Settore Adulti, attraverso i suoi consiglieri e membri d'ufficio, durante tutto l'anno associativo 2020-21 incontrerà i responsabili delle varie associazioni parrocchiali per sostenerli nella ripartenza dei gruppi, ascoltando, aiutando e collaborando affinché tutti possano continuare a camminare nella fede in Cristo, sviluppando il senso di comunità a partire dal tema dell'anno.

Inoltre, si proseguirà nel curare la formazione dei **gruppi adultissimi**, adattando contenuti e proposte per gli aderenti che vivono questa stagione della vita, prestando attenzione e offrendo disponibilità nella realizzazione di proposte formative ad hoc pensate dalle associazioni parrocchiali per questa fascia d'età. Il lavoro dell'equipe adultissimi della terza età, consente di avere a disposizione una mediazione del sussidio nazionale, disponibile sul sito diocesano, adattato alle esigenze dei gruppi composti da persone anziane.

Il Settore Adulti propone appuntamenti diocesani specifici per tutte le persone adulte, alcuni dei quali pensati e organizzati anche in collaborazione con il Settore Giovani per favorire il dialogo intergenerazionale. A tal proposito si è pensato ad un incontro specifico per accogliere i giovani nel mondo adulto in una festa chiamata **Vino nuovo in otri nuovi** che si terrà il 23 ottobre. A seguire ci saranno il **Ritiro di Avvento** dal 20 al 22 Novembre, la **Festa della Pace** il 5 febbraio, gli **Esercizi Spirituali** in tempo di Pasqua dal 16 al 18 Aprile, la **cena sulle tracce di Armida Barelli** il 14 Maggio, il **Campo estivo** 23-25 luglio 2021.

Invitiamo inoltre tutti a partecipare in modo attivo agli **appuntamenti unitari**, insieme ai nostri ragazzi e ai nostri giovani: Festa di Fine Estate il 20 settembre, la Santa Messa per ricordare i soci defunti dell'8 novembre, i Vespri di Natale del 24 dicembre, la processione per la Festa della Consolata il 20 giugno.

A partire, infine, dall'esperienza di formazione a distanza di AC è Casa che, apprezzata dagli aderenti e dai gruppi adulti, proporremo una formula simile per il Tempo di Quaresima, dal nome **AC è Quaresima**.



SETTORE GIOVANI

Servire e dare la propria vita è per i giovani una sfida che li invita a conoscere, incontrare, accogliere ciò che li circonda per poter davvero mettersi in gioco in prima persona nei contesti di vita quotidiana, così ampi e diversi tra di loro.

GIOVANI (19-30 anni) – PER DARE VITA

L'anno associativo 2020-21 è dedicato alla **virtù teologale della Fede**, che si traduce in particolare per i giovani nel **Credere**, cioè nell'affidarsi al progetto che Dio ha per ciascuno aprendosi all'ascolto, alla novità e mettendosi al servizio dell'altro.

Il sussidio proposto quest'anno dal Settore Giovani nazionale è *Per dare vita* ed è strutturato in tre moduli (**vocazione, servizio, sinodalità**) a loro volta composti da tre sottomoduli specifici che, con spunti per tecniche di gruppo e materiali vari, aiutano ad andare più a fondo, mettendo a fuoco la vita alla luce della Parola e provando ad assumersi un impegno.

Essere al servizio dei giovani della diocesi è anche ciò che sta a cuore all'Ufficio Giovani, che si interroga e propone appuntamenti, alcuni noti altri nuovi, per accompagnare e camminare insieme ai gruppi e ai singoli nel loro percorso di fede.

In particolare, quest'anno, oltre alla consueta proposta del **Ritiro di Avvento** (28-29 novembre), vivremo insieme una **Settimana Comunitaria** (8-13 marzo) nel tempo di Quaresima.

Come ogni anno accoglieremo i fuori sede, che si trovano a Torino per motivi di studio o lavoro, nella sera di **ToCentro** (12 ottobre), che sarà anche il primo **#adoroillunedì**, appuntamento mensile di preghiera e convivialità in Centro Diocesano.

Insieme al Settore Adulti vivremo la **Festa della Pace** (5 febbraio), dedicata a questioni di attualità partendo dal messaggio di papa Francesco per la LIV Giornata Mondiale della Pace; in tempo di Pasqua gli **Esercizi Spirituali** (16-18 aprile) e infine il 14 maggio una **serata sulle tracce di Armida Barelli**.



GIOVANISSIMI (15-18 anni) – MOTO DI RIVOLUZIONE

Per i Giovanissimi la **virtù della fede** è tradotta con “fidarsi”, imparare a scoprire le linee quasi invisibili del disegno divino e di relazione con i fratelli attraverso l'ascolto e l'incontro.

Il sussidio formativo ***Moto di rivoluzione***, partendo dall'icona biblica dell'anno, chiama i Giovanissimi a seguire i passi di Giacomo e Giovanni ed essere così testimoni, nonché autori, di vere e proprie rivoluzioni da attuare sia negli ambienti in cui vivono quotidianamente, sia in se stessi e nel proprio essere, senza paura dei cambiamenti. Il percorso si compone di quattro moduli (**tenerzza, linguaggio, amicizia e partecipazione**) che rappresentano quattro ambiti “rivoluzionari” e ancora da rivoluzionare.

Dopo la **Festa di Fine Estate**, primo appuntamento per i Giovanissimi sarà **Facoltà di scelta** (22 ottobre), frutto della collaborazione con il MSAC, la GiOC e il Progetto Policoro, un'occasione, per chi si trova a dover scegliere il percorso dopo le scuole superiori, per esporre dubbi e domande su università e mondo del lavoro. La collaborazione con il MSAC proseguirà poi con la **Festa dello Studente** (17 novembre), un'occasione per trovarsi e divertirsi scoprendo i diritti e i doveri degli studenti. Nei momenti forti dell'anno liturgico i **Ritiri di Avvento** (19-20 dicembre) e **Quaresima** (27-28 febbraio) permetteranno ai Giovanissimi, insieme ai loro gruppi, di vivere un clima intenso di preghiera e confronto nella cornice di Casalpina di Mompellato. Insieme all'ACR vivremo la **Festa e la Marcia della Pace** del 31 gennaio, culmine del Mese della Pace in cui i gruppi saranno chiamati a porre particolare rilievo al messaggio per la Giornata Mondiale della Pace di papa Francesco.

Infine, crediamo sia importante dare occasione a tutti gli **educatori dei gruppi**

Giovanissimi di formarsi per svolgere al meglio il proprio servizio educativo, imparando a conoscere i bisogni, le difficoltà, le caratteristiche dei ragazzi che hanno davanti e acquisendo uno stile educativo evangelico. Per fare ciò, alla luce di quanto emerso dal confronto con gli educatori e coi responsabili di Settore, l'Ufficio Giovani ha scelto di proporre una formazione a pacchetti, cioè brevi percorsi da 2 appuntamenti ciascuno, in modo che ogni équipe educativa si senta libera di scegliere quello o quelli su cui sente di avere più bisogno di strumenti e confronto.





ACR – Azione Cattolica dei Ragazzi

Il percorso formativo dell'ACR ogni anno ha inizio a partire dalle vite dei ragazzi, con le loro domande e i loro desideri più profondi, affinché possano cogliere che Gesù entra nelle loro vite dando senso a ogni esperienza. I ragazzi sono chiamati ad accogliere la parola di Dio come luce che rivela e che propone la bellezza di una vita in Cristo; di questo annuncio fanno esperienza all'interno di un **cammino fatto di confronto con i compagni e con la comunità, di approfondimento dei documenti della fede, di celebrazione e preghiera, di nutrimento nei sacramenti, di un servizio ai fratelli che è missionarietà**. Attraverso la maturazione di atteggiamenti evangelici, la vita dei ragazzi pian piano si trasforma e si conforma a Gesù, rivelandone il volto nella quotidianità semplice del proprio essere ragazzi.

Anno liturgico, Vangelo e categoria

Il cammino formativo offerto ai ragazzi in ACR ogni anno viene costruito attorno a una di queste tre prospettive per approfondire il mistero di Cristo: novità, compagnia e sequela. Quest'anno sarà **l'anno della sequela**, intesa come **conversione al Vangelo della vita**: papa Francesco ci invita a una sequela caratterizzata da itineranza, prontezza e decisione, per essere cristiani sempre in cammino, disponibili a rispondere "Sì, eccomi" sull'esempio di Maria e consapevoli di vivere una scelta libera e liberante. Saremo accompagnati dal Vangelo di Marco 10,35-45, che ci condurrà a riscoprire la nostra vocazione di discepoli-missionari. Ecco, allora, che la categoria della sequela si traduce nello stile di una vita che si lascia trasformare, convertire, guidare ogni giorno dalle parole e dai gesti di Gesù.

Domanda di vita

Le domande di vita rappresentano i **sogni**, i **progetti** più belli, le **attese** più profonde che il ragazzo porta nel cuore. Sono dunque il punto di partenza del nostro **itinerario educativo esperienziale** e ogni educatore si sente impegnato a farle "venire a galla".

SEGUI LA NOTIZIA!

«Che cosa volete che io faccia per voi?»

«Sei avvicinato? Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedeo, dissero: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo. Egli disse loro: «Che cosa volete che io faccia per voi?». Gli risposero: «Ci concedi di sedere nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra?». Gesù disse loro: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?». Gli risposero: «Lo possiamo».

«Servire e dare la propria vita»

«Gesù disse loro: «Il calice che io bevo anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. Ma volere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo: è per coloro per i quali è stato preparato». Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governatori delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Ma voi però non è così: ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

Azione Cattolica dei Ragazzi 2020-2021

ACR

Nell'anno della sequela vogliamo accompagnare i bambini e i ragazzi a rispondere alla loro **domanda di realizzazione/progetto**, che li aiuti a interrogarsi sul senso del loro presente e sugli orizzonti che possono aprirsi nella loro vita. L'incontro con il Vangelo di Marco sollecita una domanda che chiama in causa il servizio e il rapporto di ciascuno con la vita e con il mondo: **Servo anch'io?**

È la domanda che stimola i piccoli a guardarsi con meraviglia, ad accorgersi che servono "proprio" loro, così come sono: nessuno può compiere la stessa azione al loro posto.

È il desiderio dei ragazzi di sentirsi protagonisti di ciò che li circonda, è il mettersi in gioco e scoprire di avere delle capacità, delle attitudini che possono mettere al servizio degli altri.

È la consapevolezza di poter dire: "Sono capace di aiutarti!", "Esisto anche io, perché ti sei accorto di poter contare su di me!".

È un interrogativo rivolto a se stessi quando, nelle relazioni con gli altri, riconoscono di agire con gratuità.

È una domanda tramite cui ciascun bambino e ragazzo s'interroga sulla sua capacità di essere servo ("sono servo anch'io?"), a servizio degli altri in un cammino che lo porta sempre più a riscoprire la sua vocazione di discepolo-missionario, seguendo l'invito di Gesù.

Atteggiamenti

Gli obiettivi formativi vengono tradotti in quattro atteggiamenti che offrono una strada percorribile dai ragazzi, collegandosi alla categoria catechistica. Quest'anno sono: **partecipazione**: la voglia di esserci dei bambini e dei ragazzi si traduce spesso in tante domande, che necessitano di essere lette con uno sguardo profondo, sono espressione del desiderio di esserci, di essere degni di risposta e riconosciuti importanti; **accoglienza**: indica lo stile di chi non ha pregiudizi e si lascia interrogare dalla realtà, senza fuggire. Saper accogliere significa anche avere il cuore pronto all'ascolto della Parola e delle testimonianze degli uomini, fare spazio a Gesù e seguirlo con consapevolezza e gioia; **disponibilità**: Rappresenta lo stile di chi lascia plasmare la propria vita dallo Spirito Santo e mette a servizio degli altri la propria esperienza, le proprie capacità, ciò che ha scoperto e appreso; è il modo dei bambini e dei ragazzi che vogliono spendersi in nome del bene di un gruppo, di una comunità; **condizione**: è la modalità di chi offre ciò che ha, in termini materiali e non solo. È lo stile di chi ha ricevuto e vuole ricambiare donando e donandosi, senza riserve, perché ha sperimentato che la condivisione amplifica la gioia.



Ambientazione e slogan

Quest'anno in particolare i ragazzi saranno ancor più protagonisti del solito grazie al nuovo tema che ha per slogan **Segui la notizia!**

Nell'anno in cui il cammino dell'ACR vuole aiutare i bambini e i ragazzi a farsi ultimi, a farsi servitori per testimoniare al mondo una vita in pienezza nel Vangelo, per fare da sfondo e cornice a questo percorso vogliamo entrare nella **redazione di un giornale**. La funzione della redazione, intesa come un'unità organizzativa e di lavoro, è quella di raccogliere le informazioni, valutarle e selezionarle, in un processo complesso che porterà a scegliere quali privilegiare, quali approfondire, a quali dare maggior rilievo, e quali invece trascurare o mettere meno in evidenza. È per certi versi la sintesi del cammino di chi si mette alla sequela del Signore Gesù: leggere i fatti della propria vita, scavare a fondo, approfondire per riconoscere la presenza di Dio e sulla base di questa scoperta raccontare, testimoniare, narrare al mondo la buona notizia di cui siamo destinatari.

Il percorso dei ragazzi vive anzitutto nei gruppi parrocchiali, i membri dell'Equipe diocesana sono disponibili per incontrare i gruppi educatori e catechisti ed aiutarli nella programmazione dei percorsi. Pensando ai mesi di difficoltà appena vissuti, come ACR diocesana di Torino ci siamo chiesti quali siano i bisogni e le domande dei bambini e dei ragazzi: libertà, protagonismo all'interno di una rete di relazioni, contatto, condivisione, preghiera...

Anche per provare a rispondere a questi bisogni il cammino dell'anno prevederà le seguenti proposte di **incontro a livello diocesano**:

- 20/09: **Festa di fine estate**
- 17/10: **Festa del Ciao**, per re-incontrarsi dopo tanto tempo e ripartire insieme
- 24/10: **Nord Sud Ovest Est**, l'incontro di orientamento scolastico dei ragazzi di terza media
- 21-22/11: **Ritiro di Avvento ACR elementari**
- 12-13/12: **Ritiro di Avvento ACR medie**
- 6/3: **Giornata di spiritualità ACR elementari**
- 20-21/3: **Ritiro di Quaresima ACR medie**

Le proposte saranno modulate in modo da rispettare, come accaduto per i campi estivi, le normative per prevenire il contagio da Covid-19.

Guardando ai bisogni di catechisti ed educatori, in questi mesi non è stato facile vivere il *lockdown* non solo mantenendo i contatti con i propri ragazzi, ma anche cercando di seguirli e proseguire un percorso di fede e formativo.

Ecco che abbiamo pensato quindi a un nuovo schema formativo così organizzato:

- 26-27 settembre: **Week-end formativo educatori ACR** (a Casalpina): due giorni per ripartire tutti insieme con grinta. Sarà l'occasione per confrontarsi con gli altri educatori su quanto vissuto, per ragionare insieme sui bisogni nuovi dei ragazzi e per darsi alcuni spunti nuovi anche sulla scia delle tecnologie sperimentate durante la quarantena;
- 19 febbraio: **Incontro diocesano educatori**;
- **Pillole di formazione**: 3 brevi incontri serali in diretta su Meet nei momenti forti di Avvento, Quaresima e Mese degli Incontri.

Quest'anno, e in particolare durante la due giorni educatori, gli incontri formativi saranno anche volti a ragionare insieme sulla **regola di vita** e sull'importanza che essa ha per i ragazzi e per il loro percorso di crescita.



MLAC – Movimento lavoratori di Azione Cattolica

Il Movimento Lavoratori, in collaborazione con i settori Giovani e Adulti di AC, con la Pastorale del lavoro e con la GiOC, si pone l'obiettivo di promuovere una **pastorale di evangelizzazione** rivolta ai lavoratori, credenti e non. Il target di riferimento del Movimento non è rappresentato, quindi, soltanto dagli iscritti all'AC, ma anche da coloro che vogliono riscoprire la bellezza della carità. Uno dei compiti del Movimento è proprio quello di aiutare a tornare alla Scuola del Vangelo, nelle condizioni di vita dei lavoratori, così l'uomo ritorna ad essere al centro del lavoro, il protagonista e non lo strumento.

Il coronavirus ha azzerato i rapporti, i contatti fisici, ma non deve far dimenticare la **dimensione sociale del lavoro**. Vogliamo costruire una comunità in grado di leggere la situazione che sta vivendo, in grado di capirne le potenzialità inespresse per ri-progettare la tessitura di una socialità nuova, basata sulla partecipazione e sull'inclusione.

"Nulla sarà come prima". Occorre avviare una fase di progettazione sociale, di lettura del territorio e dei suoi bisogni, avere la capacità di avviare processi in grado di coinvolgere gli attori che agiscono localmente, gli enti, le associazioni. Per contrastare la dominante cultura dello scarto, dobbiamo convertirci ad una maggiore solidarietà, alla compassione nei confronti degli ultimi, di coloro che vivono una situazione difficile, camminare uniti e assieme agli ultimi, perché siamo tutti sulla stessa barca.

Un'altra questione di fondamentale importanza è l'**emergenza ambientale**. A cinque anni dalla pubblicazione dell'enciclica *Laudato si'*, il tema dell'ecologia integrale è ancora da sviluppare in molte sue declinazioni. Occorre uno slancio ulteriore per studiare il documento e darne attuazione in tutto il mondo. Sarà importante ciò che in questi mesi saremo capaci di mettere in campo per uscire dalla pandemia più forti, più consapevoli dell'esigenza di vivere con quello che abbiamo, rispettando la natura e coinvolgendo tutti in un percorso di crescita spirituale e sociale, mettendo al centro l'uomo, il lavoro e la sua dignità.



Sono in programma **4 momenti formativi** sul tema del lavoro che saranno declinati nel corso del anno insieme al sussidio formativo degli Adulti. Vogliamo costruire un impegno quotidiano nel rispetto della dignità di ogni essere umano, e che mette al centro dell'attenzione le dinamiche che generano inequità e disuguaglianza.

Non possiamo più far finta di non vedere quanto fosse insostenibile il futuro che, con le nostre azioni e le nostre scelte, ci stavamo costruendo in quello che oggi ci appare come il nostro passato.

Scopriamo di avere **bisogno di politica**, nel senso pieno del termine, che abbia di mira il bene comune e non gli interessi di parte. Una politica sana resta un'azione corale che, nella diversità dei ruoli e delle funzioni, ci chiama in causa tutti.

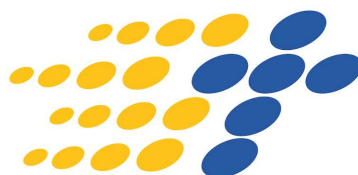
La sfida resta quella della partecipazione, il MLAC propone di narrare la vita dell'uomo intimamente legata alla volontà di Dio e, per realizzare questo intento, è necessario attingere sapientemente alla Parola di Dio e alla Dottrina Sociale della Chiesa. Il Movimento è chiamato a svolgere la sua testimonianza in una pastorale d'ambiente, per realizzare l'obiettivo apostolico della Chiesa, che è l'evangelizzazione e la santificazione, per la promozione spirituale dell'umanità intera.

MEIC – Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale

Il Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale (MEIC) di Torino vive le dinamiche del movimento – avanguardia missionaria nel mondo della cultura e delle professioni – con una spiccata attenzione e un convinto impegno nella promozione di una **comunità territoriale** che sia **interculturale, interconfessionale, dialogica, costruttrice di pace e accogliente**.

Il triennio 2020-2023 sarà inaugurato con l'**Assemblea del 19 settembre**, rinviata a seguito del *lockdown*. La giornata assembleare non sarà solo il momento di rinnovo degli incarichi associativi, ma costituirà soprattutto l'occasione per una verifica del triennio trascorso e la riprogrammazione di quello incipiente.

Le tematiche associative che saranno individuate con i soci, a seguito del dibattito assembleare, saranno declinate nei consolidati appuntamenti del MEIC: **Silenzi e parole** (momento di meditazione, guidato dall'assistente don Roberto Repole), gli incontri del **gruppo biblico**, il **convegno ecumenico** organizzato con il "Centro culturale protestante", la **giornata di dialogo** organizzata con l'**Amicizia ebraico cristiana** (AEC) e quella di **dialogo islamo-cristiana**



MOVIMENTO ECCLESIALE DI IMPEGNO CULTURALE



promossa con il MIC (Mondi in città) e numerose associazioni come l'associazione islamica delle Alpi.

Continuerà di certo la collaborazione con l'Azione cattolica di Torino e del Piemonte e con le associazioni laicali torinesi sulle tematiche di interesse comune (tra cui fede e politica, pace, creato, legalità).

Resta vivo l'impegno del MEIC nel progetto **Torino la mia Città**, in collaborazione con MIC e con il sostegno dell'8 per mille della Chiesa Cattolica; non mancheranno occasioni di attenzione e vicinanza al progetto "Orfani Lago Vittoria".

GiOC - Gioventù Operaia Cristiana

Una delle priorità della GiOC di questo anno è la **campagna d'azione**. Una grande **revisione di vita** che consenta di andare incontro ai giovani ed essere **Chiesa in uscita**. Riscoprire e riprogettare la campagna d'azione, pensando a nuove modalità e tempi per ristrutturarla. Il metodo della ricerca azione rimane uno strumento fortemente identitario del movimento, utile per mettere insieme le tante esperienze dei singoli, affrontare questioni più ampie, stimolando azioni personali e collettive.

Non possiamo ignorare come l'emergenza Covid-19 abbia modificato la nostra quotidianità e come il nostro modo di lavorare sia cambiato. Ormai siamo tutti d'accordo che questa situazione non possa essere trattata come una fase di passaggio, ma nei prossimi mesi il mondo del lavoro dovrà affrontare numerose sfide; sfide inedite per la riorganizzazione del lavoro, per le nuove misure di sicurezza, per lo smartworking, e sfide già conosciute e tornate con prepotenza sotto gli occhi di tutti: la precarietà, il lavoro nero, i diritti dei lavoratori, le differenze socioeconomiche che aumentano. Questo è uno scenario complesso, la cui evoluzione ci è ancora poco chiara. Tuttavia, confrontando le nostre esperienze di giovani lavoratori e studenti, pensiamo che **qualcosa si possa dire e soprattutto si possa fare**.

Crediamo che il centro della futura CdA della GiOC possa essere l'**ambiente di lavoro**, inteso come contesto ampio fatto di spazi, tempi, persone, relazioni,



strumenti e opportunità. Nel momento in cui ci sono stati negati i contatti di vicinanza con amici, parenti e colleghi, ci siamo resi conto di quanto siano importanti le relazioni nella nostra vita quotidiana e soprattutto sul posto di lavoro. Sono fondamentali per il nostro benessere personale, ma anche per assicurare una buona qualità del nostro lavoro. Se auspichiamo che l'ambiente di lavoro sia un **contesto fatto di relazioni**, che sappiano mettere al centro il valore della persona, tenendo conto delle sue fragilità e delle sue risorse, come giovani e cristiani abbiamo anche delle responsabilità. Siamo coinvolti in prima persona in questo processo di conversione nei nostri ambienti di lavoro: siamo chiamati a farci carico dei problemi e delle difficoltà degli altri, a metterci in gioco, a schierarci di fronte alle situazioni di ingiustizia, come lavoratori e cittadini consapevoli. Il **7 ottobre**, dalle 18.30, ci sarà il nostro primo appuntamento per portare avanti il percorso iniziato e ripartire per l'anno 2020-2021. Ulteriori informazioni saranno visibili sui nostri canali social di facebook e instagram.



SETTEMBRE 2020

PER CHI	CHE COSA	QUANDO	DOVE
UNITARIO	PRESENTAZIONE DEI CAMMINI FORMATIVI 2020-21	DOMENICA 13 SETTEMBRE ore 19-22.30	Parrocchia Divina Provvidenza Torino
UNITARIO	FESTA DI FINE ESTATE	DOMENICA 20 SETTEMBRE	CASALPINA di MOMPELLATO
Presidenza diocesana	INCONTRO con i PRETI della DIOCESI	MERCOLEDÌ 23 SETTEMBRE ore 10-14	VILLA LASCARIS Pianezza
EDUCATORI ACR	WEEK END DI FORMAZIONE	SABATO e DOMENICA 26-27 SETTEMBRE	CASALPINA di MOMPELLATO

OTTOBRE 2020

PER CHI	CHE COSA	QUANDO	DOVE
UNITARIO	FORMAZIONE RESPONSABILI	DOMENICA 4 OTTOBRE ore 18.30-22.30	
GIOVANI	ADORO IL LUNEDÌ	LUNEDÌ 12 OTTOBRE	Centro diocesano di AC corso Matteotti 11
GIOVANI e ADULTI	INCONTRO POLIEDRO	GIOVEDÌ 15 OTTOBRE	Centro diocesano di AC corso Matteotti 11
ACR	FESTA DEL CIAO	SABATO 17 OTTOBRE	
GIOVANISSIMI	FACOLTÀ DI SCELTA	GIOVEDÌ 22 OTTOBRE	
ADULTI	VINO NUOVO IN OTRI NUOVI	VENERDÌ 23 OTTOBRE	
ACR	NORD SUD OVEST EST	SABATO 24 OTTOBRE	

NOVEMBRE 2020

PER CHI	CHE COSA	QUANDO	DOVE
UNITARIO	MESSA in suffragio dei SOCI DEFUNTI	DOMENICA 8 NOVEMBRE ore 17	Centro diocesano di AC corso Matteotti 11
GIOVANI e ADULTI	INCONTRO POLIEDRO	GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE	Centro diocesano di AC corso Matteotti 11
MSAC e GIOVANISSIMI	FESTA DELLO STUDENTE	MARTEDÌ 17 NOVEMBRE	
ADULTI	RITIRO AVVENTO	SABATO e DOMENICA 21-22 NOVEMBRE	
ACR	RITIRO AVVENTO elementari	SABATO e DOMENICA 21-22 NOVEMBRE	CASALPINA di MOMPELLATO
GIOVANI	RITIRO AVVENTO	SABATO e DOMENICA 28-29 NOVEMBRE	CASA P.G. FRASSATI CESANA TORINESE

DICEMBRE 2020

PER CHI	CHE COSA	QUANDO	DOVE
UNITARIO	FESTA DELL'ADESIONE	MARTEDÌ 8 DICEMBRE	
ACR	RITIRO AVVENTO medie	SABATO e DOMENICA 12-13 DICEMBRE	CASALPINA di MOMPELLATO
GIOVANISSIMI	RITIRO AVVENTO	SABATO e DOMENICA 19-20 DICEMBRE	CASALPINA di MOMPELLATO
UNITARIO	VESPRI e AUGURI di NATALE	GIOVEDÌ 24 DICEMBRE	Centro diocesano di AC corso Matteotti 11



GENNAIO 2021

PER CHI	CHE COSA	QUANDO	DOVE
ACR e GIOVANISSIMI	FESTA DELLA PACE	DOMENICA 31 GENNAIO	

FEBBRAIO 2021

PER CHI	CHE COSA	QUANDO	DOVE
GIOVANI e ADULTI	FESTA DELLA PACE	VENERDÌ 5 FEBBRAIO	
GIOVANI e ADULTI	INCONTRO POLIEDRO	GIOVEDÌ 11 FEBBRAIO	Centro diocesano di AC corso Matteotti 11
EDUCATORI ACR	INCONTRO DIOCESANO EDUCATORI	VENERDÌ 19 FEBBRAIO	
UNITARIO	ASSEMBLEA DIOCESANA	DOMENICA 21 FEBBRAIO	
GIOVANISSIMI	RITIRO QUARESMA	SABATO e DOMENICA 27-28 FEBBRAIO	CASALPINA di MOMPPELLATO

MARZO 2021

PER CHI	CHE COSA	QUANDO	DOVE
ACR ELEMENTARI	GIORNATA DI SPIRITUALITÀ QUARESIMA	SABATO 6 MARZO	
GIOVANI e ADULTI	INCONTRO POLIEDRO	GIOVEDÌ 11 MARZO	Centro diocesano di AC corso Matteotti 11
GIOVANI	SETTIMANA COMUNITARIA	8-13 MARZO	

GIOVANI	RITIRO QUARESIMA	SABATO e DOMENICA 13-14 MARZO	CASA P.G. FRASSATI CESANA TORINESE
ACR MEDIE	RITIRO QUARESIMA	SABATO e DOMENICA 20-21 MARZO	CASALPINA di MOMPELLATO

APRILE 2021

PER CHI	CHE COSA	QUANDO	DOVE
GIOVANI e ADULTI	ESERCIZI SPIRITUALI	SABATO e DOMENICA 16-18 APRILE	

MAGGIO 2021

PER CHI	CHE COSA	QUANDO	DOVE
GIOVANI e ADULTI	SERATA sulle orme di ARMIDA BARELLI	VENERDÌ 14 MAGGIO	
GIOVANI e ADULTI	INCONTRO POLIEDRO	GIOVEDÌ 20 MAGGIO	Centro diocesano di AC corso Matteotti 11
UNITARIO	CASALPINA WE CARE	DOMENICA 30 MAGGIO	

GIUGNO-LUGLIO 2021

PER CHI	CHE COSA	QUANDO	DOVE
ACR, GIOVANISSIMI, GIOVANI, ADULTI	CAMPI ESTIVI		
UNITARIO	FESTA della CONSOLATA	DOMENICA 20 GIUGNO	
UNITARIO	FESTA del BEATO FRASSATI	DOMENICA 4 LUGLIO	



SEDUTE del CONSIGLIO DIOCESANO

CHE COSA	QUANDO	DOVE
CONSIGLIO DIOCESANO	LUNEDÌ 28 SETTEMBRE	Centro diocesano di AC corso Matteotti 11
CONSIGLIO DIOCESANO	LUNEDÌ 26 OTTOBRE	Centro diocesano di AC corso Matteotti 11
CONSIGLIO DIOCESANO	LUNEDÌ 23 NOVEMBRE	Centro diocesano di AC corso Matteotti 11
CONSIGLIO DIOCESANO	LUNEDÌ 25 GENNAIO	Centro diocesano di AC corso Matteotti 11
CONSIGLIO DIOCESANO	LUNEDÌ 22 FEBBRAIO	Centro diocesano di AC corso Matteotti 11
CONSIGLIO DIOCESANO	LUNEDÌ 22 MARZO	Centro diocesano di AC corso Matteotti 11
CONSIGLIO DIOCESANO	LUNEDÌ 26 APRILE	Centro diocesano di AC corso Matteotti 11
CONSIGLIO DIOCESANO	LUNEDÌ 24 MAGGIO	Centro diocesano di AC corso Matteotti 11

SEDUTE della PRESIDENZA DIOCESANA

CHE COSA	QUANDO	DOVE
PRESIDENZA DIOCESANA	LUNEDÌ 7 SETTEMBRE	Centro diocesano di AC corso Matteotti 11
PRESIDENZA DIOCESANA	LUNEDÌ 12 OTTOBRE	Centro diocesano di AC corso Matteotti 11
PRESIDENZA DIOCESANA	LUNEDÌ 9 NOVEMBRE	Centro diocesano di AC corso Matteotti 11
PRESIDENZA DIOCESANA	LUNEDÌ 14 DICEMBRE	Centro diocesano di AC corso Matteotti 11
PRESIDENZA DIOCESANA	LUNEDÌ 11 GENNAIO	Centro diocesano di AC corso Matteotti 11
PRESIDENZA DIOCESANA	LUNEDÌ 8 FEBBRAIO	Centro diocesano di AC corso Matteotti 11
PRESIDENZA DIOCESANA	LUNEDÌ 8 MARZO	Centro diocesano di AC corso Matteotti 11
PRESIDENZA DIOCESANA	LUNEDÌ 12 APRILE	Centro diocesano di AC corso Matteotti 11
PRESIDENZA DIOCESANA	LUNEDÌ 10 MAGGIO	Centro diocesano di AC corso Matteotti 11
PRESIDENZA DIOCESANA	LUNEDÌ 14 GIUGNO	Centro diocesano di AC corso Matteotti 11



L'AC A TORINO E' ANCHE...

CASE DIOCESANE

L'Azione Cattolica di Torino può contare su due strutture di accoglienza per campi, ritiri e soggiorni in montagna: la Casalpina di Mompellato e il rifugio La Capanna di Claviere. Tutte e due le case sono gestite dalla cooperativa "Verso l'Alto" (www.versolalto.it) che ha lavorato per ottenere la certificazione di Eco Albergo, puntando sull'aspetto educativo della raccolta differenziata, dell'utilizzo di materie prime a filiera corta. Inoltre è inserita in un progetto di inserimento al lavoro di migranti richiedenti asilo, per cui impiega alcuni giovani rifugiati.

Casalpina di Mompellato

Borgata Nicolera, 1 – 10040 Rubiana (TO)

cooperativa@versolalto.it – Tel. 011.9358900 – Cell. 389.4768210

Si trova a 40 Km da Torino, a pochi passi dal Colle del Lys (1250 m).

Rifugio "La Capanna"

Strada Valle Gimont, 15-17 – 10050 Claviere (TO)

cooperativa@versolalto.it – Tel. 0122.878139 – Cell. 389.4768210

Si trova a Claviere, in alta Val di Susa, in prossimità del Monte Chaberton e del Monginevro, al confine con la Francia. È un rifugio alpino composto da due casette vicine con accesso alle piste da sci nella stagione invernale.

Un'altra storica struttura è a Cesana Torinese ed è gestita dall'associazione di promozione sociale Giovani Id&Ali:

Casa Pier Giorgio Frassati

Via Ferragut, 32 – 10054 Cesana Torinese (TO)

casapgfrassati@gmail.com – Cell. 338.7862273

È una struttura moderna e versatile, con stanze da 1 a 6 posti letto, la maggior parte delle quali con servizi privati.

L'OPERA DIOCESANA «PIER GIORGIO FRASSATI»

La figura del Beato Pier Giorgio è guida e modello per la nostra associazione diocesana. L'Opera diocesana «Pier Giorgio Frassati» è lo strumento attraverso cui l'Azione Cattolica di Torino promuove la figura del "giovane delle 8 beatitudini" come testimone per tutti i laici, in particolare come esempio di vita per i giovani. L'Opera, attraverso contributi finanziari, agevola la partecipazione alle iniziative diocesane dei ragazzi, dei giovanissimi e dei giovani che non ne hanno la possibilità economica, e la cui situazione è segnalata alla Presidenza diocesana dai responsabili parrocchiali.

BIBLIOTECA DON MICHELE TRABUCCO

Nei locali del Centro diocesano di AC di Torino è ospitata la Biblioteca don Michele Trabucco, costituita per lo più dal fondo librario lasciato in eredità da uno degli assistenti che negli anni hanno maggiormente accompagnato con generosità la vita dell'associazione diocesana.

È possibile consultare il catalogo attraverso il sito internet dell'AC di Torino

www.azionecattolicatorino.it

e accedere alla biblioteca per consultare i volumi o prenderli in prestito secondo gli orari della segreteria del Centro diocesano di AC.



LA PRESIDENZA DIOCESANA

Presidente diocesano
Vice presidente per il Settore Adulti
Vice presidente per il Settore Adulti
Vice presidente per il Settore Giovani
Vice presidente per il Settore Giovani
Responsabile ACR
Vice responsabile ACR
Segretario diocesano
Amministratore diocesano
Segretario MLAC
Segretari MSAC

Assistente unitario e MLAC
Assistente Settore Adulti
Assistente Settore Giovani e MSAC
Assistente ACR

Matteo Massaia
Sara Viale
Stefano Messori
Martina Barboni
Alessandro Greco
Sara Rodano
Sara Rossi
Paolo Reineri
Isabella Brianza
Gaetano Quadrelli
Irene Gamba e Matteo Balmamion

don Fiorenzo Lana
don Antonio Sacco
don Luca Ramello
don Alberto Vergnano

IL CONSIGLIO DIOCESANO

Consiglieri Adulti
Binetti Francesco
Boioli Giulia
Gamba Giuseppe
Mazzaglia Marco
Taddeo Caterina
Tummolo Maura

Consiglieri ACR
Manzon Enrico
Marinelli Simona
Miglioretti Massimo
Prandini Federica
Tuccella Davide

Consiglieri Giovani
Agagliati Federica
Baradello Federica
Barbiera Jacopo
Dosio Cecilia
Falciola Pietro
Mussinatto Roberto

CONTATTI

Azione Cattolica
Centro diocesano di Torino
corso Matteotti 11
Tel. 011.5623285
Fax 011.5624895
segreteria@azionecattolicatorino.it

La segreteria è aperta dal
lunedì al venerdì dalle 15.30 alle 19.30.

www.azionecattolicatorino.it

Email

Presidenza Diocesana: presidenza@azionecattolicatorino.it
Settore Adulti: adulti@azionecattolicatorino.it
Settore Giovani: giovani@azionecattolicatorino.it
ACR: acr@azionecattolicatorino.it

Canali social

Youtube

Azione Cattolica Torino
ACR Torino

Facebook

Azione Cattolica - diocesi di Torino
Adulti AC Torino
Giovani Ac Torino
Acr Torino

Instagram

giovani_actorino
acrtorino



